

- **Ci presentiamo** pag. 1 - 2
- **Pianeta adolescenza** pag. 2 - 3
- **Sorridete con noi** pag. 3
- **Inchiesta: giovani e cinema** pag. 4
- **Attualità** pag. 5 - 6

EDIZIONE STRAORDINARIA



Editore: Scuola Media "E. Fermi" di Burolo - Classe 3C

DEDICATO A GRANDI E PICCINI

Siamo tre ragazzi (si fa per dire) di 3°C che, purtroppo per voi, stanno per pubblicizzare il manicomio dove trascorrerete i vostri prossimi tre anni. Questo edificio, detto "scuola", è posto in una valle verde, dove possiamo saltellare e giocare liberi e felici come farfalle. Inoltre la nostra è una scuola ad alti livelli tecnologici e di sicurezza: disponiamo di un laboratorio di tecnica risalente al primo dopo guerra, uno di informatica proiettato verso il futuro, uno di lingue, uno di scienze. In più, in esclusiva per voi a partire da settembre, nella nostra megalattica aula video, alcuni capolavori del cinema mondiale: RADIOFERMI, BUROGEDDON, IL QUINTO ALLENAMENTO (solo per gli alunni delle medie), SALVATE L'ALUNNO GAMBONE, TUTTI PAZZI PER MADDY, CLAUDZILLA, RAFFA IN LOVE e ... altro che Blues Brothes, noi abbiamo invece THE MINERO BROTHERS.

Parlando seriamente, la nostra è una scuola più o meno bella, più o meno buona, più o meno tutto. Da noi ci sono un sacco di futuri ingegneri, modelle, DJ, cubiste, muratori, carcerati e ... chi più ne ha più ne metta.

La gente pensa che questa sia una scuola di periferia, ma non è vero! Noi proponiamo BURLOLO come capitale universale. Nel sottosuolo della scuola si trova il leggendario ombelico del mondo, oltre ai lombrichi.

In verità, perciò, vi diciamo: BURLOLO...BURLOLO... BURLOLO è sempre BURLOLO. Comunque vada, sarà un successo.

S.E.I. (Silvia B. Eugenio M. Ilaria F.)
Investment for you.



LABORATORI

Ogni giovedì pomeriggio le 3 A, B, C si dividono nei vari laboratori, che sono stati scelti dagli allievi all'inizio dell'anno.

DANZA LATINO-AMERICANA

Noi pratichiamo danza latino-americana, siamo in 12, guidati

da vari ballerini, uno dei quali di colore.

Questi balli, come dice la parola, vengono praticati in America centro-meridionale. All'inizio di ogni lezione si formano le coppie. Siamo imparando tutti i passi principali. In questo periodo balliamo la salsa e il merengue, poi impareremo: conga, cha cha cha e mambo.

Sono balli completamente diversi, ma con il tipico ritmo di quei paesi. Sono due ore di vero divertimento, anche se purtroppo le coppie sono formate da un ragazzo e da una ragazza, questo non piace a tutti. Provatelo anche voi, vedrete che rimarrete stupiti! Che felicità se tutte le ore fossero così...

Jessica Z.





GIARDINAGGIO

Nel laboratorio di giardinaggio, svolgiamo raramente le nostre attività in classe e spesso per fortuna siamo all'aperto. Abbiamo scelto questa attività in 11, ci guidano le professoresse Allevi e Ventosi ed alcuni genitori.

Abbiamo trovato un pezzetto di terra da coltivare a fianco della scuola, il custode l'ha gentilmente lavorato con il motocoltivatore e poi noi l'abbiamo recintato. Successivamente abbiamo piantato dei bulbi e dei rametti di talee di vari arbusti.

Altre attività sono state: la vendemmia (tanta grandine ... ma ottime le torte preparate dalla mamma che ci ha ospitato in casa sua!), la visita guidata alla Serra di Luisa a Bollengo, la potatura di alberi da frutta e della vite. Nel periodo più freddo, in classe, un signore di Albiano ci ha insegnato a intrecciare i vimini per fare i cestini.

Aspettiamo con ansia che sboccino i primi fiori nel nostro giardino ...

Fabrizio M.



PITTURA AD OLIO

Siamo in 11 guidati e aiutati dalla prof.ssa Andrea di ed. artistica. Finora ognuno di noi ha realizzato due quadri basati uno sul paesaggio naturale, l'altro su accostamenti di immagini reali.

Alla fine del corso, si esporranno tutte le opere in una mostra allestita all'interno della scuola e aperta ai genitori. Tutti noi speriamo che una volta conosciute le nostre doti artistiche, accorra una vera e propria folla di gente. Diventeremo famosi!!

Sabrina M. & Raffaella S.



ATTIVITA' SPORTIVE

Siamo in 13 ad aver scelto il laboratorio di attività organizzato dal prof. Dario Moia.

Giochiamo a pallavolo, basket, calcio, calcetto, ma non sempre! Infatti quasi tutte le volte andiamo a correre in campagna (e non siamo molto d'accordo...).

In questo laboratorio ci divertiamo molto anche perché il prof. è sempre simpatico con chi non è una cima, soprattutto nella corsa.

Una volta abbiamo gareggiato con le biciclette, altre volte con l'arco. Quando non ci comportiamo correttamente ci massakra con esercizi sulle gambe e con il quadro svedese.

Giacomo G.



Crescere, che fatica!

Cosa mi metto oggi?

Apro l'armadio: una miriade di orrendi pantaloni del primo dopoguerra e maglie della nonna con i cagnolini ricamati.

Naturalmente non possono mancare le T-shirts extra-large acquistate dalle mamme con manie di grandezza che non si rendono conto che siamo cresciute e che, essendo ormai adolescenti, ci piace seguire le mode del momento.

Inoltre, come se non bastasse, gli amici che le seguono sono sempre sottoposti a critiche da parte di genitori ottusi con idee antiche e con mentalità troppo arretrate per la nostra età. E poi l'argomento "ragazzi" è ancora secondo loro un capitolo chiuso, destinato ad aprirsi solo oltre la soglia dei vent'anni.

Sono inoltre considerate tabù le telefonate da parte di compagni, anche se riguardano la scuola: tutta la famiglia smette di fare ciò che stava svolgendo per fiondarsi ad origliare dietro la porta più vicina all'apparecchio!

Possiamo però cercare di capire questi loro comportamenti, considerandoli una sorta di protezione nei nostri confronti; è quindi impossibile dar sempre torto agli adulti, visti i pericoli della società del giorno d'oggi: anche noi nei loro panni non potremmo fare altrimenti!

Perciò non criticiamoli soltanto, ma cerchiamo di essere più responsabili!!

Claudia C.N. & Raffaella S.



PER L'ULTIMA VOLTA

*Dopo tanto tempo
passato con te
so chi sei.
Per mesi mi sono
convinta che tu
eri speciale,
che eri veramente
sincero con me
ma non era così.
Lo sai le rondini
migrano e se ne vanno via
ma poi tornano,
tu sei andato via da me.
Purtroppo tu
non farai come loro, tu non
tornerai.*

Sabrina M.



**LETTERA AD UNA BAMBINA
CHE STA PER NASCERE**

Burolo, 4/12/1998

Cara bambina che stai per nascere, che ti trovi lì, da qualche parte del mondo, in attesa di vedere quella luce di cui tutti ti parlano, ti scrivo questa lettera nella speranza che tu, in qualche modo, riesca a sentirmi. Tu non mi conosci, io non conosco te: eppure ti ho scelta, per parlarti del mondo in cui, tuo malgrado, ti troverai a vivere, combattere, crescere. Innanzitutto, come ti diranno moltissime volte, non sarà facile: ti spareranno in molti, forse non solo in senso metaforico, e dovrai colpirli a tua volta; ti opprimeranno, ma in fondo siamo tutti uguali e loro saranno deboli come te. Non prendertela, perché è il modo

peggiore di reagire, e sarà difficile: ma se te la prenderai non risolverai nulla, anzi, non farai che peggiorare la situazione.

Ti sembrerò pessimista, me ne rendo conto. Sono dovuta diventarla. E' brutto, ma è l'unico modo per difendersi dalle illusioni, perché sono loro quelle che ti faranno stare più male.

Da piccola ti racconteranno storie di principi, principesse, e bambine dai boccoli dorati. Da grande ti racconteranno storie di omicidi, rapimenti, stupri (che orrenda parola, questa, spero che non la incontrerai mai) e sofferenze nel mondo

Le prime sono un mondo di sogni costruito per far dormire i bambini la notte; le seconde sono una realtà per farli stare svegli.

Non ti spaventare, bambina: la vita ha anche dei lati belli. E' bello quando è autunno e tutto diventa giallo; è bello quando ti svegli al mattino e ti accorgi che la colazione è già preparata; è bello sognare e sapere che sono solo sogni, e speciali proprio per questo.

Ti diranno che nulla resta sempre uguale, ma tu non crederci mai. Tu stessa cambierai, crescerai, ma dentro, in qualsiasi posto si trovino i sentimenti, che sia il cervello, il cuore o lo stomaco, sarai sempre uguale. Ti sembrerà di essere cambiata, lo dirai a gran voce, ma non sarà vero, ricordalo.

Un'ultima cosa: piangi, quando vuoi. Le lacrime non versate rimangono dentro, e ti incrosteranno il cuore, finché alla fine dimenticherai come si piange.

Piangi più che puoi, per la tristezza, per la rabbia, per la felicità. Ogni lacrima versata è un peso di meno, e quando i tuoi occhi saranno asciutti, ti sentirai sempre di nuovo pronta alla vita.

Dopo una settantina d'anni, più o meno, morirai. E' normale. Anch'io

morirò, muoiono tutti. Ma non importa. Perché la vita non muore.

Tanti auguri di buona nascita,
Ilaria F.

SORRIDETE CON NOI

In un acquario ci sono 10 pesci e ne annegano 5. Quanti pesci rimangono?



Sulla punta di una montagna c'è un gallo che fa un uovo. Da che parte cade l'uovo?



Cosa ci fa un gruppo di formiche in un barattolo di zucchero?



Su un albero ci sono 10 uccelli. Un cacciatore spara e ne uccide uno. Quanti ne rimangono sull'albero?



In una strada di montagna un automobilista sta salendo. In una curva trova una persona tutta spaventata che, indicando un burrone dal ciglio della strada, gli fa cenno di arrestarsi urlando: "126...126...126!!"

Il guidatore si ferma, scende dalla auto e si avvicina per guardare. A questo punto sente una spinta tremenda sulle spalle e precipita nel burrone. L'altro riprende ad urlare: "127...127...127!!"



Due dune nel deserto: speriamo che passi qualche ... dunoi!



Stasera tutti davanti alla TV, perché dietro non si vede niente.

SOLUZIONI:

- I pesci non annegano.
- I galli non fanno le uova.
- Fanno la settimana bianca.
- Nessuno perché scappano.



INCHIESTA: GIOVANI E CINEMA

Abbiamo deciso di fare un questionario sui ragazzi e il cinema.

Con l'aiuto della professoressa di italiano e quella di inglese abbiamo formulato nove domande che in seguito abbiamo distribuito tra i centodiciotto alunni della scuola.

Abbiamo poi controllato i risultati dell'inchiesta che non sono stati per niente sorprendenti; infatti alla domanda "qual è il tuo attore preferito?" quasi la

metà della scuola ha votato Leonardo Di Caprio (l'indagine è stata svolta nel mese di ottobre).

Infine dopo aver calcolato le percentuali del test abbiamo riportato tutti i dati su di un dischetto per poi stampare tutto sul nostro giornalino.

Abbiamo così concluso il nostro lavoro.

Davide C. & Valentina T.

QUANTE VOLTE AL MESE VAI AL CINEMA?

0 VOLTE	1 VOLTA	2 VOLTE	PIU' VOLTE
21.1%	50.8%	18.5%	9.2%

CON CHI VAI AL CINEMA?

AMICI	GENITORI	SOLI
72.8%	23.7%	3.3%

CHE GENERE DI FILM PREFERISCI?

AVVENTURA	ALTRO	FANTASTICI	NULLO
51.6%	26.4%	13.5%	9.3%

RIMANI SODDISFATTO DEI FILM CHE VAI A VEDERE?

SI	NO	NULLO
94%	3.3%	2.5%

QUALI SONO I TUOI ATTORI PREFERITI?

LEONARDO DI CAPRIO	PAMELA ANDERSSON	BRAD PITT
17.2%	14.4%	10.1%

QUAL E' IL TUO FILM PREFERITO?

TITANIC	JUMANGI	ARMAGEDDON
31.3%	6.7%	3%

QUANTE VOLTE L'HAI VISTO?

1 VOLTA	2 VOLTE	3 VOLTE	PIU' VOLTE
33%	20.3%	13.5%	27.1%

QUAL E' L'ULTIMO FILM CHE HAI VISTO AL CINEMA?

TITANIC	GODZILLA	LA MASCHERA DI FERRO
24.5%	7.6%	5%

QUANDO NON VAI AL CINEMA GUARDI FILM IN TELEVISIONE?

SI	NO
96.6%	3.3%

SE SI' QUANTI ALLA SETTIMANA?

0 VOLTE	1 VOLTA	2 VOLTE	3 VOLTE	PIU' DI 3 VOLTE
2.5%	8.4%	20.3%	22%	60.1%



WRITING

CASE2 è uno dei "WRITERS" (persone che fanno graffiti) più famosi. Lo stile che ha creato, l'effetto 3D (così chiamato perché vengono sovrapposti tre disegni l'uno sull'altro) è uno dei più noti.

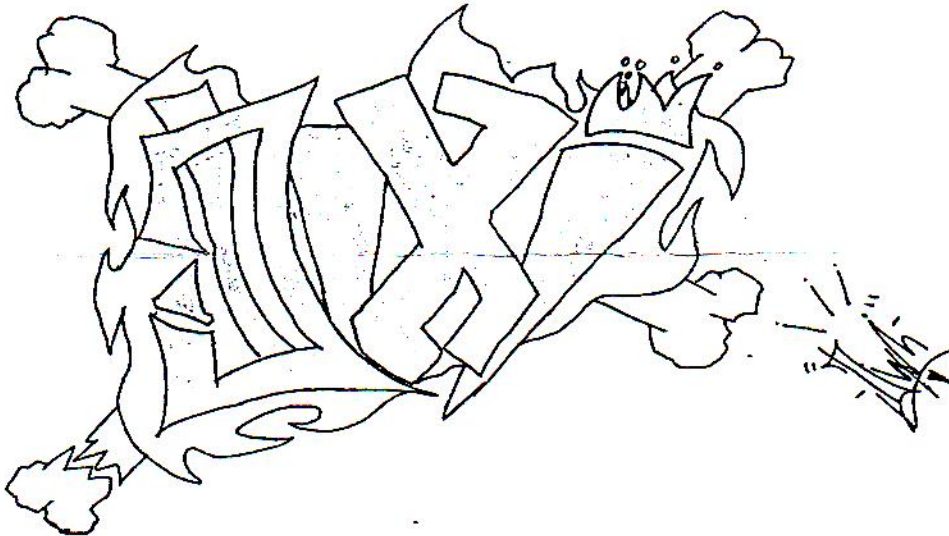
Egli ha cominciato a 13 anni, guardando e imitando i migliori WRITERS dell'epoca.

Cominciò ad andare in giro con i suoi amici a lasciare TAG (firma) su muri e treni. Gli fu

proposto di partecipare ad un documentario sui graffiti, ed in seguito venne contattato dal regista del film "WILD STYLE", ma dopo alcune prove venne rifiutato.

Diversi anni fa CASE2 rimase vittima di un incidente in cui perse il braccio destro; smise così di fare graffiti.

Debora G.



DA UNA ZONA DI GUERRA

Oggi c'è stato un nuovo bombardamento. Altre case sono state schiacciate brutalmente dalla forza artificiale delle bombe. Altra gente ha urlato, urla strazianti che ti riempiono le orecchie e ti trafiggono il cuore; altri bambini, piccoli, piccolissimi, hanno cercato di scappare, correndo su quelle loro piccole gambe graffiate e sanguinanti, inciampando lungo il cammino.

Poi il silenzio. La strada è vuota, polverosa e calma. Nulla, nessun movimento, solo un bambino, avrà cinque anni, che attraversa quelle macerie piangendo e gridando. E' stracciato e ha lo sguardo di un animale braccato.

Questa è la guerra. Un bambino che cerca qualcuno che forse non c'è più. Solo questo. Non si può dire nient'altro. Bisogna tacere e basta. Io credevo di sapere molto, tutti credono di conoscere la guerra; ma la guerra si capisce solo quando la si legge negli sguardi vuoti della gente, la gente che si aggira per le strade come fantasmi, la gente che non ha fatto nulla ed è stata punita. E qui si scopre com'è silenziosa la vita quando, ad un tratto, esplode.

Ilaria F.



INCENDI: paura e distruzione

Ciao, sono un ragazzo di 14 anni che vuole esprimere il proprio pensiero sugli incendi.

Premetto che gli incendi del 5 - 6 - 7 febbraio non sono divampati da soli, ma sono stati provocati dall'uomo.

Secondo me, i proprietari dei boschi situati sulla Serra dovrebbero tenerli puliti e creare delle piste tagliafuoco tali da evitare che l'incendio si estenda per tutta la collina.

In questi ultimi incendi, infatti, un fattore molto importante è stato il vento che soffiava a una velocità molto elevata.

La mia casa è sita sulla prima collina morenica della Serra, proprio la zona colpita dagli incendi; in quei giorni sono stato alzato con mio papà a vegliare sul fuoco per vedere che direzione prendeva. Verso le 22:30 era sopra la mia casa ma per fortuna il vento ha spinto il fuoco in direzione dei lavori effettuati per il ripristino dei muri dopo l'alluvione.

Dobbiamo ringraziare anche l'impegno di tutti i vigili del fuoco, che hanno messo a rischio la loro vita. Io penso che la natura sia l'unica cosa pulita e spontanea che rimane all'uomo, ma se noi continuiamo a distruggerla prima o poi la natura distruggerà noi.

E' desolante ora attraversare le colline bruciate, tra boschi e vigneti anneriti dalle fiamme, destinati a morire o a restare improduttivi per molto tempo, respirando ancora adesso l'odore pungente e fastidioso del sottobosco bruciato.

Per quanto riguarda poi i "piromani", io farei loro ripulire tutti i boschi perché imparino il rispetto della natura e la pericolosità degli incendi.

Federico M.



LE AUTO DA RALLY

La maggior parte dei ragazzi ha la passione per le auto che fanno gare. A me interessano molto le macchine ed è una passione che è nata fin da quando ero piccolo. La prima volta che i miei genitori mi hanno portato a vedere un rally io ero sorpreso dalla velocità di queste macchine.

Questi mezzi sono preparati e potenziati per subire impatti più violenti e velocità maggiorata rispetto

ad una vettura di serie. Nel mondo dei rally ci sono molti giovani che puntano al successo, ma non sempre riescono. L'autunno scorso, io e dei miei amici abbiamo visto 70 macchine, tutte preparate e bombate nella carrozzeria. Queste gare sono molto particolari, perché ogni auto ha un motore diverso dal suo originale: può essere un motore di cilindrata più elevata, l'auto può avere la trazione sulle ruote anteriori oppure su quelle posteriori.

Erik D.M.



Questo giornalino è stato realizzato nel laboratorio informatico della nostra scuola, sotto la guida delle nostre insegnanti, le prof.sse Adele Ventosi e Andreina Criscuolo e con la preziosa collaborazione di un papà, il sig. Antonio Calvetto.